



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante “*Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1, lettera a), che prevede l’obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e degli interventi correlati;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO l’articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante “*Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell’articolo 49 del d.lgs. n. 33/2013*”;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 e, in particolare, l’articolo 4, commi 2 e 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021, con il quale l’ing. Roberto Pagone, dirigente di RFI S.p.A., è stato nominato, ai sensi dell’articolo 4 del citato decreto-legge n. 32 del 2019, Commissario straordinario per la realizzazione dell’intervento “*Completamento raddoppio Pescara-Bari*” nell’ambito del quale rientra, tra l’altro, il “*raddoppio Termoli-Lesina*”, nonché per la realizzazione delle opere relative alla “*tratta ferroviaria Napoli-Bari*”;

VISTO, altresì, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 maggio 2022, con il quale al citato Commissario è stato attribuito anche il compito di realizzare l’intervento complementare relativo al “*Nodo ferroviario Bari Nord*”;

VISTO il decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO l’articolo 1, comma 280, primo periodo, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ai sensi della quale “*Al fine di consentire la celere realizzazione degli interventi finalizzati alla velocizzazione e al potenziamento della linea ferroviaria adriatica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è nominato un Commissario straordinario per la progettazione, l’affidamento e l’esecuzione degli*





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

interventi, con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55";

VISTO altresì il comma 280, secondo e terzo periodo, dell'articolo 1 della citata legge 30 dicembre 2023, n. 213, ai sensi del quale *"Per il coordinamento e la realizzazione degli interventi [...] il Commissario straordinario può nominare fino a due subcommissari. Al Commissario straordinario e ai due subcommissari non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati"*;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, recante *"Disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 120;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell'articolo 3 del citato decreto-legge n. 89 del 2024, il quale prevede che *"Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, è adottato un piano di razionalizzazione dei compiti e delle funzioni attribuite ai commissari straordinari nominati per la realizzazione degli interventi infrastrutturali prioritari ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, nonché ai commissari straordinari, individuati nell'Allegato I al presente decreto, nominati in virtù di specifiche disposizioni di legge"*;

VISTO, altresì, il comma 6 dell'articolo 3 del citato decreto-legge n. 89 del 2024, il quale prevede che *"Al fine di coordinare l'attività dei commissari straordinari di cui ai commi 1 [...] e di monitorare la realizzazione delle relative opere commissariate, nonché di predisporre il piano di razionalizzazione di cui al comma 1, è istituito, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Osservatorio sui commissariamenti infrastrutturali"*;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 15 gennaio 2025, n. 8, concernente la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio sui commissariamenti infrastrutturali;

RITENUTO, pertanto, di procedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 280, della citata legge n. 213 del 2023, alla nomina di un Commissario straordinario per la celere realizzazione degli interventi finalizzati alla velocizzazione e al potenziamento della linea ferroviaria adriatica, con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del citato decreto-legge n. 32 del 2019;

RILEVATO che le esigenze poste alla base della nomina del citato Commissario straordinario, connesse alla celere realizzazione degli interventi finalizzati alla velocizzazione e al potenziamento della linea ferroviaria adriatica, corrispondono alle medesime finalità proprie dei Commissari straordinari nominati, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del citato decreto-legge n. 32 del 2019, per la realizzazione e il completamento di interventi di particolare complessità;

RITENUTO, pertanto, di includere il Commissario straordinario in parola nell'ambito delle competenze del citato Osservatorio sui commissariamenti infrastrutturali;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che il citato comma 2 dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019 prevede che i Commissari straordinari di cui al comma 1 del medesimo articolo sono *“individuabili anche nell'ambito delle società a controllo pubblico [...]”*;

RITENUTO, pertanto, di procedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 280, della citata legge n. 213 del 2023, alla nomina dell'Amministratore delegato *pro tempore* di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), quale Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi finalizzati alla velocizzazione e al potenziamento della linea ferroviaria adriatica, anche in considerazione della necessità di consentire la celere realizzazione dei suindicati interventi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidente del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SULLA PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti,

DI CONCERTO con il Ministro dell'economia e delle finanze;

DECRETA

ART.1

(Nomina del Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione degli interventi finalizzati alla velocizzazione e al potenziamento della linea ferroviaria adriatica)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 280, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, l'Amministratore delegato *pro tempore* di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è nominato Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione degli interventi finalizzati alla velocizzazione e al potenziamento della linea ferroviaria adriatica (CUP J41G23000070001 - CUP J64J24000610001).
2. L'incarico di cui al comma 1 decorre dalla data di sottoscrizione del presente decreto e cessa alla consegna degli interventi al soggetto gestore in via ordinaria.
3. Restano invariate le competenze attribuite ai Commissari straordinari nominati per la realizzazione delle opere che insistono in tutto o in parte sulla medesima linea adriatica *“Raddoppio della Termoli-Lesina”*, *“Nodo ferroviario di Bari”*, *“Napoli-Bari”*.
4. Il Commissario straordinario può essere in ogni tempo revocato ovvero sostituito con le medesime modalità previste per la nomina.
5. Ai sensi dell'articolo 1, comma 280, ultimo periodo, della citata legge n. 213 del 2023, al Commissario straordinario non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ART. 2

(Poteri e funzioni del Commissario straordinario)

1. Al Commissario straordinario di cui al comma 1 sono attribuiti i poteri e le funzioni di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55.
2. Entro sei mesi dal conferimento dell'incarico, il Commissario straordinario trasmette alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il cronoprogramma delle attività commissariali, corredato dai dati finanziari riscontrabili sul Sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche, MOP, presso la Banca dati delle amministrazioni pubbliche, BDAP, del Ministero dell'economia e delle finanze.
3. Il Commissario straordinario monitora lo stato di avanzamento della progettazione attraverso i dati presenti sul Sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche, MOP, presso la Banca dati delle amministrazioni pubbliche, BDAP, del Ministero dell'economia e delle finanze. Le informazioni rese attraverso le comunicazioni devono essere riscontrabili con i dati presenti sui sistemi di monitoraggio, qualora le informazioni siano presenti sugli stessi.
4. Il Commissario straordinario comunica periodicamente all'Osservatorio sui commissariamenti infrastrutturali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i dati relativi al monitoraggio e all'avanzamento delle attività progettuali.
5. Il Commissario straordinario svolge le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
6. Il Commissario straordinario può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, delle strutture delle amministrazioni territoriali interessate.
7. Per il coordinamento e la realizzazione degli interventi, il Commissario straordinario può nominare fino a due subcommissari e ne dà notizia al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Ai sensi dell'articolo 1, comma 280, ultimo periodo, della citata legge n. 213 del 2023, agli eventuali subcommissari non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma,

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALFREDO MANTOVANO





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

